

# RISCHIO E INCERTEZZA

Turner - Cap. 9 – Affrontare l'incertezza

# Rischio e incertezza NON sono sinonimi

- **IL RISCHIO** si riferisce ad una situazione nella quale si dispone di un'idea sulle **probabilità** che un determinato evento si verifichi.
- **L'INCERTEZZA** si riferisce, invece, ad un caso/evento del quale **la probabilità è del tutto sconosciuta.**

# L'incertezza

- In ambito ambientale **l'incertezza è molto importante** perché spesso **non si conoscono le conseguenze** di certe politiche economiche, di certi progetti o di determinati comportamenti sociali/individuali.
- 1) incertezza sugli effetti
- 2) irreversibilità di alcuni effetti
- 3) incertezza sulla portata degli effetti
- **Rimedi:**
  - Principio di precauzione
  - Ricerca e divulgazione scientifica
  - Normative nazionali e sovranazionali

# Valutazione del rischio

- Nel rischio c'è sempre una componente di incertezza
- 1) Nella valutazione del rischio si cercano di individuare le connessioni tra azione e reazione → es: la relazione di una sostanza inquinante nell'ambiente e i suoi effetti sulla salute
- 2) Bisogna quindi svolgere un'attenta analisi della «dose» (livello dell'inquinamento) e della «risposta» (effetti sulla salute)

# Gestione del rischio

- Una volta completata la valutazione del rischio si passa alla **gestione del rischio** che può essere definito un processo d'analisi interdisciplinare che porta ad individuare:
  - 1) **la quantità di rischio accettabile**
  - 2) **come potrebbero essere ridotti i rischi non accettabili**
- Es: scheda 9.1 p. 137 Turner

# Il rischio e la percezione del rischio

- I dati riportati nella tab. 9.1 sono «oggettivi» perché basati su dati reali relativi al passato o a valutazioni di esperti riguardo a rischi futuri
- Ma che cosa ne pensa il pubblico?
- L'approccio costi/benefici tiene conto delle **preferenze individuali** (che possono essere buone o cattive rispetto al giudizio degli esperti o alle norme) e **ne misura l'intensità**.
- 1) La sindrome «Non Nel mio Giardino»
- 2) Avversione alle catastrofi

# Perché c'è la gestione istituzionale del rischio

- **L'utilità attesa non funziona** perché non descrive il reale comportamento degli individui che può **NON essere razionale e coerente** come prevede la teoria economica → contesto del rischio:
  - 1) volontario → basso rischio
  - 2) involontario → alto rischio
- **Per questo motivo le società hanno sempre trasferito una parte di sovranità individuale alle istituzioni.**

# Comportamenti incoerenti con l'utilità attesa

- 1) gli individui sembrano **confondere** la **probabilità con la plausibilità** → errore di congiunzione. es: eventi facili da percepire → alto rischio
- 2) sindrome del **«vuoi che succeda proprio a me»?** → errore di ottimismo
- 3) gli individui non riescono a **percepire in maniera corretta probabilità ridotte** → errore di sovra/sottostima
- 4) **Le persone sembrano «ancorate» al tempo e al luogo in cui si trovano** nel momento in cui si chiede loro di prendere una decisione → Le valutazioni non vengono fatte in astratto (razionalità assoluta) e i costi «pesano» più dei benefici → teoria della prospettiva